



# CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA

*Assemblea Legislativa Regionale della Liguria  
Gruppo Consiliare Liste Civiche per Biasotti Presidente*



Genova, 21 luglio 2014  
Prot. N 65/2014

Al Signor Presidente del  
Consiglio regionale

S E D E

## **INTERROGAZIONE**

**(con risposta immediata ex art. 118 del Regolamento interno del Consiglio)**

Il sottoscritto Consigliere regionale,

**PREMESSO** che il porto di Genova è il secondo porto italiano in termini di movimentazione complessiva di merce, pari a circa 50 milioni di tonnellate di merci sbarcate ed imbarcate nel 2013, e fra i primi porti mediterranei per quanto riguarda il trasporto containerizzato, con una movimentazione di circa 2.000.000 teus, sempre nel 2013;

**SOTTOLINEATO** che il sistema logistico portuale di Genova presenta gravi criticità legate soprattutto alla carenza di infrastrutture portuali e di collegamento e che lo stesso porto non esprime ancora il massimo delle sue attuali potenzialità;

**PRESO ATTO**, comunque, che il porto di Genova vede margini di crescita significativi anche con le sole infrastrutture già esistenti che se adeguatamente potenziate - ad esempio con la realizzazione del Terzo Valico - potrebbero consentire in un prossimo futuro forti aumenti in termini di traffici;

**EVIDENZIATO** che il trasporto su gomma è complementare al trasporto su ferro e l'autotrasporto ligure rimarrà competitivo per i trasporti nel raggio di 300/400 chilometri anche nella prospettiva del potenziamento dei collegamenti ferroviari con il porto di Genova;

**RILEVATO** che i traffici del porto di Genova comportano ogni giorno la partenza e l'arrivo a Genova di oltre tremila camion destinati a caricare e scaricare merci nei vari terminal e che la sola Liguria conta oltre 1.700 imprese di autotrasporto con 10.000 addetti;

**RICORDATO** che il porto di Genova, principale porto italiano e snodo nevralgico per i traffici diretti al nord Europa, vede quotidianamente il transito di moltissimi autotrasportatori di altre regioni e Paesi;

**RISCONTRATO** che la mancanza di un autoparco penalizza non solo gli autotrasportatori, spesso costretti a lunghe soste dovute alle variabili della catena logistica (tempi di riposo obbligatori,

ritardi delle navi, esplicitamento delle pratiche doganali, attesa per l'apertura dei varchi, ecc) ma anche i residenti dei quartieri vicino al porto;

RILEVATO che la realizzazione dell'autoparco consentirebbe la fornitura di maggiori servizi agli autotrasportatori e allo stesso tempo garantirebbe maggiore efficienza e velocità commerciale che renderebbe il porto di Genova più competitivo;

CONSIDERATO che sindacati ed autotrasportatori da anni manifestano la necessità di un'area di sosta attrezzata e denunciano l'immobilismo e l'inerzia delle istituzioni che hanno di fatto impedito la realizzazione dell'autoparco, progettato venti anni fa e la cui localizzazione è stata spostata successivamente da un luogo all'altro della città (ex Colisa, Campi, Trasta, aree ex Ilva, aree aeroportuali);

RICORDATO che l'Assessore alle Infrastrutture Raffaella Paita rispondendo ad una interrogazione sull'argomento discussa in Consiglio regionale il 10 ottobre 2012, dichiarava che l'autoparco si sarebbe potuto realizzare nell'area ex Ilva, ma solo dopo la bonifica - effettuata da Sviluppo Genova e Società di Cornigliano - dell'area stessa e la sua consegna all'Autorità Portuale;

RICORDATO che l'Assessore Paita in quell'occasione dichiarava che il Governo doveva liquidare *“all'Autorità portuale i famosi 70 milioni di euro previsti nell'Accordo di Programma e sanciti dalla recente sentenza del Consiglio di Stato”*;

LETTO l'ordine del giorno sulla dotazione di un autoparco approvato all'unanimità dal Consiglio regionale il 28 maggio 2014;

**INTERROGA**  
**il Presidente della Giunta e l'Assessore competente**

per conoscere

- se dal 2 ottobre 2012, data in cui l'Assessore Paita ha risposto alla mia precedente interrogazione, sono stati effettuati degli interventi all'interno delle aree ex ILVA in previsione di una futura realizzazione dell'autoparco e se questo verrà mai realizzato;
- quali tempistiche l'Assessore Paita prevede affinché il principale porto italiano si doti finalmente di un autoparco;
- in quali aree si prevede che l'autoparco sarà realizzato.

Lorenzo Pellerano